

Rifiuti: buone pratiche per la **PREVENZIONE**

Salerno,

Cittadinanza Attiva Ambiente Legalità, *a cura di* Giuseppe Carpentieri

<http://caal.wordpress.com>

<http://peppecarpentieri.wordpress.com>

Introduzione

Un architetto convoca d'urgenza il committente ed il costruttore.

L'architetto: *“ho trovato un modo innovativo che ci farà guadagnare. Costruiremo l'edificio iniziando dall'ultimo piano”*. Il costruttore fa un gesto ai due, va via, e torna dopo 15' accompagnato da un medico psichiatra ed un'ambulanza.

Analogie dei politici italiani sui rifiuti

- In una società normale, un architetto del genere viene subito ignorato e “rinchiuso”.
- Per quale assurda ragione le scelte politiche italiane sul tema dei rifiuti iniziano costruendo l'ultimo piano?
- **Questa è la gerarchia:**
 - **Riduzione** = prevenzione dei rifiuti
 - **Riciclo** della materia per nuova vita commerciale
 - **Riuso**
 - Solo in ultima istanza si adottano altre tecnologie

Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
Norme in materia ambientale
(G.U. n. 88 del 14 aprile 2006)
- Art. 179, 1. Le pubbliche amministrazioni perseguono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti

Questioni di metodo per una corretta procedura alla valutazione

- Definizione del problema
- Ricerca della soluzione
- Individuazione degli effetti
- Valutazione e scelta

Contesto normativo europeo

- A livello comunitario è attualmente in vigore la Direttiva 2006/12/CE del Parlamento e del Consiglio europei del 5 aprile 2006, relativa ai rifiuti. Essa si inserisce nell'ambito della strategia europea resa nota attraverso la Comunicazione della Commissione, del 21 dicembre 2005, intitolata: "Portare avanti l'utilizzo sostenibile delle risorse - Una **strategia tematica sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti**".

I principi ispiratori della politica ambientale europea e riduzione degli impatti ambientali

- Tutti i soggetti coinvolti devono dare il proprio contributo: criterio di **“responsabilità condivisa”**
- **Ridurre gli impatti ambientali** ed introduzione del concetto di LCA nelle politiche dei rifiuti. LCA = analisi ciclo vita.
- **Dalla gestione alla prevenzione: politica integrata di prodotto** (IPP, Integrated Product policy)
- **Uso di materie prime ed energie rinnovabili**
- **Minima produzione di rifiuti e massimo riciclaggio**
- **Eco-efficienza e dematerializzazione**
- **Economia dei cicli chiusi**, cioè allungare il ciclo di vita dei prodotti
- **Ecodesign** (strategia progettuale finalizzata al “prodotto”, “processo” o servizio con un disegno “ambientale”)
- **Ridurre gli ostacoli nel mercato delle materie riciclabili**

definizione del problema: cos'è un rifiuto?

- Per l'uomo (cittadino) è qualcosa (materia) da non utilizzare più e quindi da conferire nel cassonetto della spazzatura
- Per la natura è qualcosa (materia) di non compatibile con se stessa (**non biodegradabile**)

Queste sono le regole generali che devono condizionare le scelte politiche

- L'uomo non è il padrone della natura.
- **E' la natura padrona dell'uomo**, per cui ogni azione dell'uomo che non rispetta le regole della natura, prima o poi si ritorcerà contro l'uomo stesso.
- La natura trova sempre un equilibrio, è la specie umana che non è compatibile con le numerose sostanze chimiche che essa stessa immette nell'ambiente.

Produzione e valorizzazione dei rifiuti.

- Oggi ben l'89% dei rifiuti solidi urbani è riciclabile. Ad esempio: il 30% di essi è biodegradabile (frazione umida)
- Solo l'11% non è riutilizzabile, e va reso illegale, poiché figlio di una cattiva progettazione industriale.
- Valorizzare un rifiuto vuol dire riutilizzarlo e immetterlo di nuovo nel mercato

Percentuali fornite da Roberto Cavallo

- La frazione umida (lo scarto dei nostri cibi) diventa *compost* per l'agricoltura oppure produce energia elettrica per mezzo dei *biodigestori*
- La carta diventa di nuovo carta
- Il legno di nuovo legno
- L'alluminio è riciclabile al 100%
- Il vetro si ricicla
- La plastica si ricicla
- Solo un 11% di “oggetti compositi” è costosissimo riciclare, ed occupa un volume trascurabile nei nostri cassonetti

La legge della natura

- Abbiamo detto prima che un rifiuto è qualcosa che la natura non riesce ad utilizzare. Ma se l'89% della materia che va nel cassonetto è riutilizzabile, allora solo l'11% è un vero rifiuto. Quindi un oggetto – materia - riutilizzabile sarà un **sottoprodotto**, non un rifiuto.

Rifiuti e sottoprodotti a Salerno

- La Provincia di Salerno nel 2005 ha prodotto circa 470.000 tonnellate di “rifiuti”
- L’89% in realtà non è un rifiuto, ma un sottoprodotto, perché riutilizzabile = 418.300 tonnellate
- L’11% è materia non riutilizzabile, ossia veri rifiuti (da rendere illegali) = 51.700 tonnellate

Chi produce ancora i rifiuti?

- L'INDUSTRIA
- Per quale assurda ragione il cittadino deve pagare i costi (TARSU) di una cattiva progettazione industriale e subire i danni sanitari dovuti al cattivo trattamento dei rifiuti?
- Eppure l'UE adotta il principio ***chi inquina paga***

In questo periodo di “emergenza” campana il comportamento dei media nazionali e locali è a dir poco sconcertante, poiché si sono mostrati parziali e “tifosi” di S.p.A. che lucrano sull'affare dei rifiuti.

- Su alcuni mezzi di “informazione” c’è stato qualche “tecnico specializzato” che, in merito al “problema” dei rifiuti, ha pubblicamente dichiarato: “*bruciare è l’unica strada*”.
- **Bruciare i rifiuti è la strada più sciocca, la più costosa e la meno rispettosa per la salute umana e per l’ambiente**

Gli inceneritori chiuderanno tutti

- Quando i contratti – scandalo tutto italiano dei Cip6, 35 mld di euro, dal '92 al '07, rubati alle fonti rinnovabili - saranno terminati, tutti gli inceneritori a recupero energetico non prenderanno più “illecitamente” soldi dai cittadini (7% bolletta energetica) e le società SpA li **chiuderanno. Dove andranno a finire i rifiuti?**

Qual'è la migliore tecnologia?

• Il cervello

- Un uso corretto del cervello migliora la qualità della vita.
- Lo stile di vita degli ultimi 50 anni è figlio del consumismo più sfrenato che ci ha fatto perdere il buon senso. La pressione delle Corporation (S.p.A.) sui governi condiziona tutte le nostre scelte: cosa mangiamo, il vestire, le vacanze, il lavoro, ecc.

Ma allora quale sarebbe questa “misteriosa” soluzione?

- Quella di sempre, quella che molti governi hanno già deciso di intraprendere. La strada che l'Unione Europea ha tracciato molto tempo fa: la PREVENZIONE.
- La quantità di rifiuti prodotta in Italia è aumentata dell'8% all'anno. Il risultato di questa crescita non corrisponde con lo sviluppo del Paese ma col degrado.

Una giusta politica

- Con un trend di crescita nazionale dei rifiuti, i cittadini sovrani e la politica devono ridurre la produzione di rifiuti ed incidere sulla responsabilità oggettiva di chi produce questo danno: l'industria.
- L'industria deve progettare e produrre con regole di *ecodesign*, decise dalla politica.
- La politica deve fare gli interessi dei cittadini, non (esclusivamente) quelli delle lobby industriali.

Come muoversi a livello locale

- In termini di PREVENZIONE, i Comuni possono sostenere ed incentivare la RIDUZIONE alla fonte dei rifiuti con scelte ben precise.
Promuovere prodotti riciclabili, e sistemi di “distribuzione alla spina”.
- I comuni hanno la responsabilità di effettuare una buona raccolta differenziata. La migliore raccolta è quella “porta a porta” con la **TARIFFA** incentivante. **Sostituire la TARSU con la TARIFFA.**

Informazione e comunicazione

- Il Comune ha l'obbligo di effettuare una corretta informazione a tutti i cittadini se intende seriamente raggiungere una Raccolta Differenziata almeno al 50% entro il 2009 (legge finanziaria 2007)
- **Sul tema della comunicazione gli Enti si giocano la carta più importante per raggiungere l'obiettivo: 60% nel 2011**

TARSU: tassa impropria

- Come funziona la TARSU: è un metodo che calcola la tassa sui rifiuti in base ai mq del bene immobile che si possiede. Non conta il tuo stile di vita con relativi consumi: **la TARSU è un incentivo ad inquinare**. E' una pratica irrazionale di calcolo, ingiusta e ridicola, infatti l'Unione Europea ha indicato la sua sostituzione. Per questa ragione possiamo dire che la TARSU è una tassa impropria.

Incentivare i cittadini: TARIFFA

- Cos'è la TARIFFA: è un metodo di calcolo per i rifiuti **onesto** e virtuoso. I cittadini che consumano e gettano i rifiuti pagano in base ai Kg consegnati. I rifiuti dei cittadini vengono pesati. Quindi chi consuma meno paga meno degli altri, che consumano di più. In teoria, chi non produce rifiuti non dovrebbe proprio pagare.
- L'Unione Europea da anni, non da ieri, ha indicato la sostituzione della TARSU con la TARIFFA

Prodotti riciclabili / riutilizzabili

- Uno dei crimini maggiori della regola del consumo/mercato per aumentare i profitti è stata l'introduzione diffusa *dell'usa e getta*.
- I **pannolini lavabili** sono il ritorno al passato e ad un uso corretto del cervello. Si risparmiano tanti soldi, e si usa una materia naturale al 100%. E' come comprare un paio di pantaloni o una giacca.

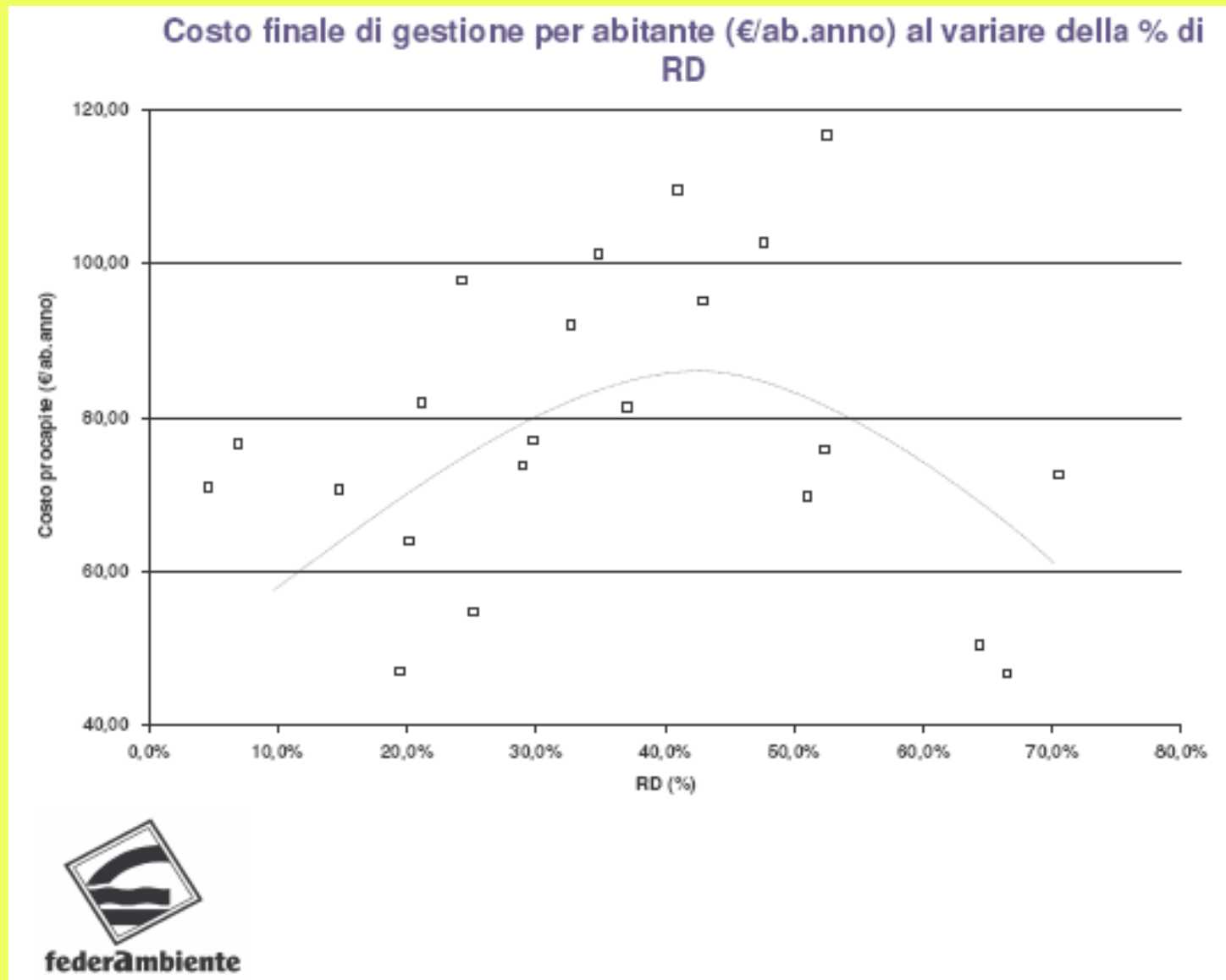
Pannolini: i costi per le famiglie

- Le famiglie, a seconda della marca, per ogni bambino spendono 2-3000 euro per l'acquisto di pannolini usa e getta.
- Il costo del kit completo del pannolino lavabile è di circa 450 euro per ogni bambino.
- Fate la differenza ed avrete il risparmio netto.
- <http://www.ecobimbi.com>

Rifiuti: I costi

- I Comuni pagano dei costi dovuti allo “smaltimento” dei rifiuti, che ricadono sui cittadini stessi (TARSU o TARIFFA)
- Inoltre vi sono i costi dell’impatto ambientale, che si traducono in rischi sanitari per l’uomo

Diagramma fornito da Roberto Cavallo, redattore di Piani di Gestione degli RSU



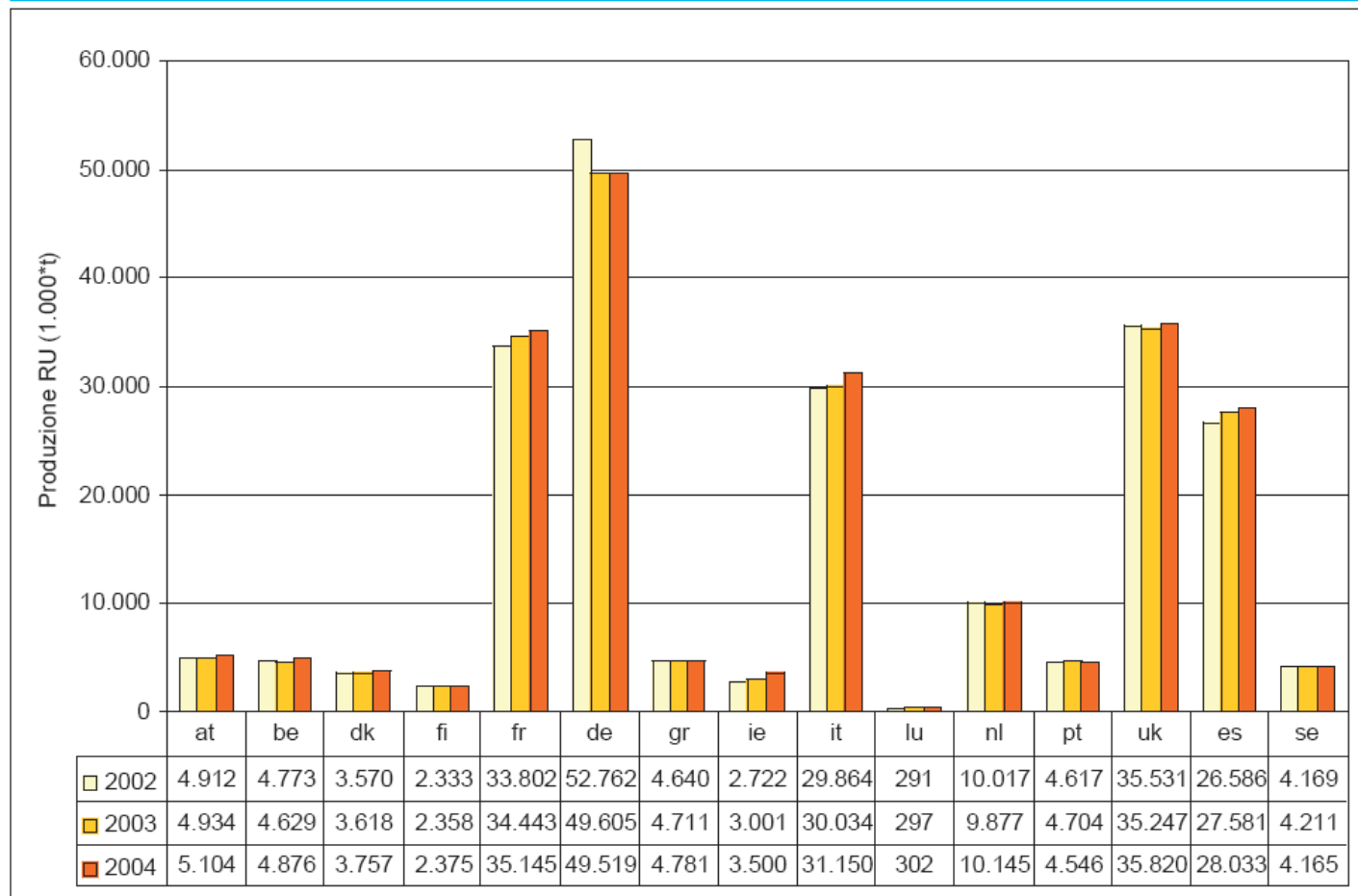
Benefici per tutti

L'acquisto di un prodotto riutilizzabile:

- fa ridurre i costi all'utilizzatore della merce,
- fa ridurre i costi di smaltimento all'Ente locale,
- fa ridurre i costi dell'impatto ambientale causato dallo smaltimento della merce stessa.

Gli altri Paesi?

Figura 1.6 – Produzione di RU nei Paesi membri dell'UE15 – anni 2002-2004



Fonte: elaborazioni APAT su dati Eurostat

Il grafico mostra come la Germania sia l'unico paese che abbia ridotto la produzione di rifiuti urbani puntando sulla Prevenzione, come prevede la strategia politica dell'Unione Europea.

Business dei rifiuti: concorsi di interesse

- Forse la ragione principale, per cui in Italia il Parlamento di volta in volta compie scelte irrazionali e *contro* il popolo sovrano, va ricercata nei **concorsi di interesse** ben radicati nella Borsa SpA, potremmo persino pensare a Montecitorio SpA, per cui i parlamentari infischiandosene dei principi costituzionali agiscono per conto delle aziende SpA, tanto governano senza vincolo di mandato (art. 67 Cost.).

Monnezza: i fatti

- Violando il principio di sovranità, la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Berlusconi prima e Prodi dopo) ha inventato il Commissariato dei rifiuti Campano. Tale agenzia firmò un contratto esclusivo con Impregilo SpA di Cesare Romiti.
- 6 febbraio 2008 L'accusa dei pm: **«per chi stava al commissario, più durava l'emergenza, più si guadagnava»**
- 6 gennaio 2008 Walter Ganapini «Quello che sta succedendo a Napoli - afferma l'ex assessore all'Ambiente che nel 1995 dotò Milano di un sistema di smaltimento modello - è la punta dell'iceberg di una commistione tra politica e lobby energetiche che in una regione dalla scarsa legalità come la Campania produce fenomeni parossistici di inquinamento».

Concorsi di interesse

- Le prossime immagini mostrano le connessioni fra le società SpA (A2A Milano, Impregilo, Acea Roma, HERA Bologna che si unirà con Enia) **concessionarie** della gestione dei rifiuti e di beni demaniali, ed i più **potenti** gruppi editoriali italiani (Rcs mediagroup, Caltagirone, Mediaset, EspressoLaRepubblica, ilsole24ore).

concorsi e conflitti di interessi

A2A ed i media



Impregilo SpA manipola



Acea SpA manipola



HERA SPA (HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE) FABIO ALBERTO ROVERSI ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA ANTOINE BERNHEIM ASSICURAZIONI GENERALI SPA DI GENOLA E SUNIGLIA GABRIELE GALATERI RCS MEDIAGROUP SPA

HERA SPA (HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE) PIERO COLLINA UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO SPA PIERLUIGI STEFANINI BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA FRANCESCO GAETANO CALTAGIRONE CALTAGIRONE EDITORE SPA

HERA SPA (HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE) FABIO ALBERTO ROVERSI ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA ALDO MINUCCI TELECOM ITALIA SPA LUIGI FAUSTI MEDIASET SPA

HERA SPA (HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE) FABIO ALBERTO ROVERSI ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA ALDO MINUCCI TELECOM ITALIA SPA ENRICO LAGHI GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO SPA

HERA SPA (HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE) FABIO ALBERTO ROVERSI ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA ANTOINE BERNHEIM MEDIOBANCA SPA GIANCARLO CERUTTI IL SOLE 24 ORE SPA

Vi rendete conto della gravità?

- Prima di tutto questa situazione è **immorale**, vergognosa.
- In un Paese **realmente democratico**, normale, civile, **tutto ciò è illegale**.
- Con quale criterio di merito un persona che siede in più consigli decide per una società rispetto ad un'altra? Siamo nell'ambito della psichiatria.

Qualcuno ci aveva avvisati: Norberto Bobbio

- **Videocrazia** conseguente alla crescente manipolazione a livello mondiale e nazionalizzazione dell'informazione
- **Plutocrazia** determinata dalla concentrazione del potere politico nelle mani di pochi detentori di smisurate ricchezze personali
- **Cleptocrazia** quando quelle ricchezze sono il frutto di attività illecite

Questi concorsi hanno deciso che...

- L'Italia è l'unico Paese al mondo a sovvenzionare l'incenerimento dei rifiuti attraverso una legge che doveva finanziare le energie rinnovabili (Cip6).
- I media italiani **hanno celato volutamente** i rischi sanitari causati dall'incenerimento mentre in internet (in Italia ancora libera ed indipendente) la [letteratura medica internazionale](#) presenta **ben 707 documenti** se digitate le parole incinerator waste (**inceneritore rifiuti**)

concludendo

L'uso del cervello e del buon senso
ci consentono di dire:

**“Il primo passo per una
corretta gestione dei rifiuti è
la PREVENZIONE”**

(art. 180 Testo Unico Ambientale, D. Lgs n.152 3 aprile 2006)

Se c'è qualche politico che intende costruire l'edificio dall'ultimo piano,
non esitate chiamate il 118!

**fatti non foste a viver come bruti,
ma per seguir virtute e canoscenza**

Dante, *Inferno*, XXVI Canto, terzina 120